



## SINDACO E PRESIDENTE del CONSIGLIO SENZA RISPETTO PER IL LORO RUOLO ISTITUZIONALE

Le sedute del Consiglio Comunale riservano spesso inaspettate sorprese. Quella del 26 ottobre ha fatto registrare l'abbandono dell'aula non solo da parte della (ex) maggioranza, ma addirittura del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale: una cosa del genere non si era mai vista.

Cosa era successo? La votazione sulla delibera di "Presenza d'atto" della rimozione della causa d'incompatibilità del consigliere Paolo Rosin non aveva ottenuto l'effetto desiderato: la delibera non aveva ricevuto i voti necessari per l'approvazione.. A quel punto l'Amministrazione temeva di restare in Consiglio in inferiorità numerica e dopo una iniziale sospensione della seduta, decisa dal Presidente Tosato senza alcuna spiegazione e durata oltre 40 minuti i consiglieri del Albertin, Buja, C. Selmin, Rosin, Morello, Brigo, Polito, Mengato e F. Selmin, hanno abbandonato l'aula, seguiti dal Sindaco Bronzato e dal Presidente del Consiglio Comunale Tosato, sempre senza neppure degnare di una qualche spiegazione il resto dei consiglieri ed il pubblico presente.

Che cosa ha significato questo voto? Per i nostri amministratori assolutamente niente, un piccolo incidente di percorso, al quale rimediare nella prossima seduta riproponendo il provvedimento e sperando in un voto migliore!! Insomma "ciak si gira": siamo come in un film dove le scene si possono ripetere all'infinito, fintanto che il regista decide quale è quella buona!! Peccato che in questo caso ci sono dei costi, sia sul piano economico (mano d'opera per la preparazione della sala, per la predisposizione degli atti, per la trascrizione del verbale, per il personale e funzionari impiegati, per i gettoni di presenza agli amministratori, ecc.), sia sul piano sociale per il danno d'immagine causato all'Istituzione, inevitabile quando si amministra con tanta approssimazione.

Questa situazione tuttavia è indicativa delle difficoltà che incontra quest'Amministrazione, tanto che la vicenda dell'incompatibilità del neo consigliere si è trascinata sin dallo scorso mese di luglio, con evidenti forzature procedurali se non veri e propri atti illegittimi, tant'è che i Gruppi d'opposizione hanno ritenuto di dover segnalare al Prefetto questo comportamento. E' davvero incredibile come questa vicenda stia tenendo bloccati i lavori del consiglio e come possa trascinarsi per più mesi, quando l'art. 69 della L. 267/2000 prevede tempi precisi per eliminare le cause d'incompatibilità o per dichiarare decaduto lo stesso consigliere: quel che appare tuttavia evidente è che il primo dei non eletti, che segue a Paolo Rosin, cioè la signora Fernanda Saia (sorella dell'Onorevole) non è gradita a questa Amministrazione...

## PIANO CASA

Se ne parla da mesi, dopo l'annuncio del Governo e la decisione della Regione



**Consiglio Comunale: seduta farsa**



**Il Consiglio come in un film**



## **Piano Casa: più facile la speculazione**

Veneto di emanare la Legge 14/2009 che consente di aumentare le dimensioni degli edifici esistenti da un minimo del 20%, sino al 40 ed anche 50% in casi particolari, al di là di tutte le norme di pianificazione urbanistica prescritte sia dalla Regione, sia dalle Provincie e persino dai Comuni. Si tratta di un provvedimento che trae spunto dalla necessità di rilanciare la nostra economia, ma che ha indubbi rischi per il territorio. E' per questo che la stessa legge accanto ad una prima parte - quella sulle prime case- obbligatoria e praticamente insindacabile, attribuisce ai Consigli Comunali l'applicazione di tutto il resto. Sono quindi i comuni a decidere se, ed eventualmente, come modulare tutte le restanti possibilità offerte dalla Legge. Il termine per l'approvazione del Piano Casa da parte dei Comuni era il 30 ottobre.

Ad Abano si doveva parlarne nella seduta del 26 ottobre, ma l'abbandono dell'aula da parte di Sindaco & C. ha fatto slittare la discussione alla seduta del 5 novembre. Poco male perché nel frattempo l'Amministrazione ha "partorito" la terza proposta in materia, con un'ulteriore modifica a poche ore dal voto.

Il Gruppo dei **CITTADINI** aveva discusso del Piano Casa e del Piano di Assetto del Territorio in un incontro pubblico, moderato dal prof. Mario Pazzaglia, tenutosi al Kursaal il 23 ottobre scorso, con le relazioni degli esperti prof. Vasco Camporese, già docente universitario di materie urbanistiche e del geom. Paolo Sanasi, presidente dell'Associazione Liberi. L'incontro, al quale hanno partecipato numerose persone ha messo in risalto i rischi per il nostro territorio, già pesantemente compromesso, derivanti da un'indiscriminata applicazione del Piano Casa, per questo ancor maggiore è la responsabilità dei consiglieri comunali chiamati a decidere sulla materia.

A questi rischi non si è però riusciti a mettere un argine in Consiglio Comunale, dove le maglie larghe hanno prevalso al buon senso di salvaguardare il nostro territorio da una edificazione priva di un'adeguata pianificazione. Solo il nostro Gruppo Consiliare ha detto NO a questo PIANO CASA soprattutto per la mancanza di volontà dell'Amministrazione di prendere in esame i correttivi proposti, assieme agli altri gruppi di minoranza, al fine di evitare al nostro territorio gli effetti della speculazione edilizia.

Per quanto riguarda il PAT, invece, nonostante sia stato avviato da quasi un anno lo studio per il nuovo Piano Regolatore (oggi chiamato PAT) di Abano non sono ancora chiare le "linee guida" che s'intende dare al nuovo Piano. Per questo, dopo ripetute e vane richieste, se ne parlerà nel prossimo Consiglio dal momento che i Gruppi di minoranza ne hanno preteso l'inserimento all'odg dei lavori consiliari.

## **Ancora sconosciute del linee guida del PAT**



## **PARK PER PARENTI ed AMICI**

*Altre nubi si addensano sull'operato dell'Amministrazione Comunale: ne danno notizia le pagine della stampa locale che rivelano l'avvio di indagini della Procura perché sarebbero stati rilasciati, a chi non ne aveva diritto, numerosi permessi per il parcheggio nelle vie cittadine. Alcuni amministratori del nostro Comune ne avrebbero a disposizione più d'uno, per parenti stretti ed anche per amici e sarebbero coinvolti anche politici regionali.*

*Sulla questione l'Assessore ai LL.PP. non ha voluto rispondere all'interrogazione del consigliere Ponchio, dichiarando che era in corso una indagine della magistratura: Auspichiamo che su questa brutta vicenda venga fatta piena luce.*

## PILLOLE di AMMINISTRAZIONE



### *Il Duomo inquina il cielo!*

Tutti sanno che Abano è virtualmente divisa in due, da una parte c'è la zona termale e dall'altra l'antico centro religioso medievale, con il campanile antecedente al Mille dopo Cristo. Fino a sette/otto mesi fa la facciata del Duomo di S. Lorenzo e l'antico campanile alla sera venivano illuminati: i fari mettevano in risalto l'antichità e la bellezza maestosa di entrambi e, specie per chi veniva da via Appia, c'era la possibilità di ammirare una splendida "cartolina" della nostra Città. Poi improvvisamente l'illuminazione è stata tolta... A chi ha chiesto il perché è stato risposto che per la visita di controllo EMAS era necessario spegnere i fari, altrimenti si veniva accusati per "inquinamento luminoso".

Possibile? Eppure tutte le città italiane hanno la buona abitudine di mettere in risalto i propri monumenti e gli aspetti più belli che le caratterizzano e nessuno se ne meraviglia, anzi tutti ne godono, soprattutto l'ospite. Ad Abano, peraltro, di sera è regolarmente illuminato il municipio, e ciò è giusto, essendo il centro civico più importante. E' illuminata anche la villa comunale Bassi Ratgheb, anche quando non ci sono manifestazioni, il campo ippico e numerose altre zone e piazze... E va bene.

Solo per il campanile e il Duomo di S. Lorenzo si tratta di inquinamento luminoso... O qualcosa si è spento nella mente di qualcuno?

Sempre restando in zona "Abano vecchia" si pensava un tempo che l'intervento nei Comparti Centrali avrebbe cambiato completamente l'aspetto della Città, invece dopo la sistemazione, invero decorosa, della vecchia canonica e del vecchio consorzio agrario e la discussa costruzione degli stabili addossati al Patronato (J1 e J2) oltre a quello di via Mussato, tutto si è fermato.

Porte e finestre dei vecchi edifici di via Matteotti sono state chiuse con pannelli di legno, a far capire a tutti, se ancora ce ne fosse bisogno che, senza prospettiva di vendita, quelle case non saranno sistemate; i cantieri, infatti, sono stati smantellati, gru ed attrezzi vari sono partiti per altre destinazioni. Pazienza! E' la crisi dell'edilizia e chissà quando e come si riprenderà. Se almeno si fosse cominciato col sistemare gli edifici vecchi piuttosto che autorizzare la costruzione di nuovi...

Ma non è su questa polemica che vogliamo soffermarci. Vogliamo solo dire che qualcuno per far festa agli sposi si è inventato di scrivere "acute riflessioni" a caratteri cubitali su quei pannelli di legno.. Qualcuno degli amministratori se n'è accorto? Nessuno ha visto? E' proprio un tipo di abbellimento di cui il centro storico ha bisogno? La cosa in verità è stata anche segnalata dai nostri consiglieri comunali, ma nessuna risposta od intervento c'è stato fino ad oggi.

Così pure è stato segnalata l'opportunità di spostare al centro dell'edificio della vecchia biblioteca, sotto i portici, la fermata dell'autobus che ora si trova al termine dell'edificio, a fianco dei cassonetti dell'immondizia... Che sia troppo impegnativo farlo? O i suggerimenti dei CITTADINI vanno respinti sempre e comunque!??



Le condizioni delle strade e dei marciapiedi della nostra Città sono penose. Non parliamo delle strade secondarie, che pur devono comunque essere mantenute in ordine, ma anche di strade centralissime: si guardi ad esempio il manto d'asfalto di via Appia da Villa Bugia fino all'incrocio con via Matteotti.

Per non parlare dei marciapiedi. Non passa settimana che la stampa riporti la notizia di incidenti a turisti e di cittadini che inciampano in buche o avvallamenti dei nostri marciapiedi “perché sono vecchi e traballanti sulle gambe”, si è giustificato il Sindaco. A parte che è proprio la condizione di trascuratezza dei nostri marciapiedi la causa delle rovinose cadute (con richieste di danni al Comune...), dovrebbe essere proprio un obbligo in più della Città quello di tenere in ordine il selciato dei marciapiedi, proprio in considerazione dell’età media dei propri ospiti!

## DEMOCRAZIA SENZA REGOLE

**Chi  
amministra  
non è  
maggioranza**

Forse la condizione di strade e marciapiedi rispecchia non poco la condizione in cui si trova quella che una volta si poteva definire maggioranza (ora non più tale). Oggi, Pdl, Udc, Abano di Tutti e Nuovo Patto per Abano contano 10 consiglieri comunali + il Sindaco: elettoralmente poco più del 43% !!!

Questa sostanziale condizione di parità, fra i banchi del consiglio comunale, fra le forze di governo e quelle d’opposizione (CITTADINI, PD, Radicali e l’ex presidente Carrieri) costringe il nuovo Presidente del Consiglio ed i responsabili amministrativi a forzare le regole, ad “interpretare” di volta in volta le norme, in modo da consentire a questa coalizione di stare in piedi, tanto da costringere l’opposizione ad uscire dall’aula consiliare per denunciare queste malcostume e a rivolgersi al Prefetto.

Un primo riscontro alle segnalazioni dell’opposizione arriva proprio dal Prefetto che sulla questione del funzionamento delle Commissioni Consiliari, dove “l’ex” maggioranza insiste per far votare il Sindaco, anche se il regolamento comunale non lo prevede.

Con nota n. 0009911 del Ministero dell’Interno, interpellato proprio dal Prefetto di Padova, si ammette che dalle norme vigenti e dal locale Regolamento comunale emerge la configurazione di una sua posizione di terzietà del sindaco nel rapporto con le commissioni consiliari.

Terzietà cosa significa? Che la sua figura è di “terzo”, esterna alle due parti, maggioranza e minoranza, e che pertanto non deve, a nostro parere, fa parte delle commissioni con diritto di voto.

Se questo si vuol fare, occorre modificare il “Regolamento Comunale per il Funzionamento degli Organi Collegiali”, e non dire “da oggi noi facciamo così”.

Insomma, il nostro comune è passato attraverso il “ribaltone” del 2006, con il cambio delle forze politiche in Amministrazione -usciti i CITTADINI dalla maggioranza per le note ragioni ed entrati UDC e Abano Futura-, all’abbandono della maggioranza anche del Consigliere Carrieri, così da essere di fatto “minoranza” elettorale, tenuta in piedi solo dal voto del Sindaco, si arrampica su scivolosi pendii dell’interpretazione di comodo delle norme per riuscire a stare in piedi.

**In questa  
situazione  
cosa possiamo  
aspettarci di  
buono?**

Quanto a lungo potrà durare questa situazione? Ma soprattutto cosa produce di buono questo atteggiamento, senza dubbio poco democratico?

Un assessore in carica ha affermato “**Questa è la peggior amministrazione che Abano abbia mai avuto**”... Purtroppo per la nostra Città, concordiamo.